

FRONTE FRIULANO**Un appello a sostegno dell'Università di Udine**

Il Fronte friulano lancia un appello per l'ateneo: «Attualmente l'Università di Udine ha raggiunto un livello qualitativo molto elevato, ma paradossalmente si trova in difficoltà a causa delle restrizioni finanziarie dovute al fondo di finanziamento ordinario che il Ministero ogni anno le attribuisce; fondo che viene erogato in base al dato storico dell'anno 1993. Se questo finanziamento venisse assegnato secondo logica, parametrandolo ai criteri di merito, oggi l'Ateneo friulano non avrebbe alcun problema. L'amministrazione regionale, invece di prendersi carico di questa situazione ed intercedere presso il ministero per chiedere la revisione dei criteri di finanziamento, intende creare una Fondazione che accentri tutti gli stanziamenti delle quattro università regionali». Secondo il Fronte friulano, questo, «se realizzato, rappresenterebbe l'ennesimo danno nei confronti del territorio friulano, in quanto dirotterebbe la maggior parte dei finanziamenti verso l'Università di Trieste. L'università friulana, già penalizzata dai tagli imposti dal decreto Tremonti, si troverebbe allora costretta a ridimensionare i corsi, se non a chiuderli, interrompendo il circolo virtuoso che in questi 30 anni ha fatto uscire i giovani friulani dalle condizioni di arretratezza culturale ed economica che per secoli hanno attanagliato il Friuli». Da queste considerazioni l'appello del Fronte friulano, che ha lanciato una mozione a sostegno dell'ateneo auspicando che i consigli comunali la sottoscrivano: «È compito di tutta la classe politica friulana chiedere al ministro per l'Università che ponga in essere il riequilibrio dei fondi statali ed alla Regione di rispettare l'autonomia dei singoli atenei del suo territorio».